

palliative.ch

gemeinsam kompetent
ensemble compétent
insieme con competenza

SIATE PRONTI: EMERGENZE NELLE CURE PALLIATIVE DOMICILIARI

Affrontare le emergenze a domicilio con cura e compassione



La vostra guida
di conversazione

EQUILIBRIO (IPERCALCEMIA)

Con il contributo di

Angelevski, Elizabeth, direttrice dei progetti e dell'applicazione delle conoscenze, Associazione canadese di cure e servizi a domicilio

Campagnolo, Jennifer, responsabile del progetto ECHO sulle cure palliative, Associazione canadese di cure e servizi a domicilio

Hall, Audrey-Jane, infermiera diplomata, vicedirettrice generale e direttrice delle cure palliative, Società di cure palliative domiciliari per la regione metropolitana di Montréal

Iancu, Andrea, Med., PhD, Spec. Med. Fam. (Cure Palliative), FCFP, Residenza di cure palliative Teresa-Dellar, CIUSSS dell'Ovest dell'isola di Montréal e cure palliative a domicilio

McAlister, Marg, consulente in progetti prioritari, Associazione Canadese di cure e servizi a domicilio

Mehta, Anita, infermiera diplomata, PhD, TFC, direttrice dell'istruzione e dello scambio di conoscenze, Residenza di cure palliative Teresa-Dellar

Fonti

- FERRARO, K. e S. SANCHEZ-REILLY. «Palliative volume resuscitation in a patient with cancer and hypercalcemia: why bother?», Journal of Palliative Medicine, vol. 23, no 6, 2020, p. 871–873. <https://doi.org/10.1089/jpm.2019.0343>
- P. RAUTUREAU. «L'urgence, la fin de vie et le domicile: de l'improvisation à la coordination.», Jusqu'à la mort accompagner la vie, vol. 127, 2016, p. 99-110.
- SHIMADA, A., MORI, I., MAEDA, I., WATANABE, H., KIKUCHI, N., DING, H. e T. MORITA. «Physicians' attitude toward recurrent hypercalcemia in terminally ill cancer patients.», Supportive Care in Cancer, vol. 23, no 1, 2015, p. 177–183. <https://doi.org/10.1007/s00520-014-2355-4>
- TEBBEN, P. J., SINGH, R. J. e R. KUMAR. «Vitamin D-mediated hypercalcemia: mechanisms, diagnosis, and treatment.», Endocrine Reviews, vol. 37, no 5, 2016, p. 521–547.
- PALLIUM CANADA. Il manuale tascabile di Pallium sulle cure palliative: una risorsa con revisione paritaria e riferimenti bibliografici. 2^a edizione, Ottawa, Canada, 2022.
- http://www.fraserhealth.ca/-/media/Project/FraserHealth/FraserHealth/Health-Professionals/Professionals-Resources/Hospice-palliative-care/Sections-PDFs-for-FH-Aug31/9524-31-FH---Sym_Guide-SpinalCord.pdf?rev=c-16c0f05def7420dba90afda1f42e-b6e
- <https://www.mariecurie.org.uk/professionals/palliative-care-knowledge-zone/recognising-emergencies/recognising-emergencies>
- <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/books/NBK526122>

CHI SIAMO

Il Gruppo Cure (GC) è un gruppo professionale di palliative.ch e si considera il rappresentante nazionale degli/delle infermieri/e e gli altri attori/attrici nel campo delle cure palliative, con l'obiettivo di promuovere e coordinare le stesse. Dalla sua creazione nel 2015, il GC è la più grande sezione di professionisti di palliative.ch. È guidato da un gruppo direttivo composto da rappresentanti provenienti dai diversi ambiti quali la clinica, la formazione e la ricerca. Questo gruppo riunisce professionisti/e attivi nelle cure ambulatoriali, stazionarie e di lunga degenza e i suoi rappresentanti provengono da tutte le regioni della Svizzera.

© palliative.ch, 2025



Fondata nel 1990, la Canadian Home Care Association (CHCA) è un'associazione nazionale senza scopo di lucro, dedicata a promuovere l'eccellenza nell'ambito delle cure a domicilio e delle cure comunitarie. Il nostro progetto eiCOMPASS mira a dare agli operatori dell'assistenza domiciliare gli strumenti per offrire cure palliative basate sulle competenze e intuitive dal punto di vista emotivo. Stiamo rafforzando le competenze degli operatori di prima linea e promuovendo un'assistenza di squadra che sia compassionevole, reattiva e centrata sulla persona e sulla famiglia.

© Canadian Home Care Association, ottobre 2023

Copyright

Riprodotto con l'autorizzazione dell'Associazione Canadese di Cure e Servizi a Domicilio, Siate Pronti: emergenze nelle cure palliative domiciliari – Guida di conversazione.

Il testo è stato tradotto in italiano senza che il contenuto sia stato modificato. Per facilità di lettura il genere utilizzato sottintende tutti i generi. palliative.ch, 1a edizione 2025.

La riproduzione, la memorizzazione in un sistema di ricerca documentaria o la trasmissione in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, tramite fotocopia, registrazione o altro, senza l'autorizzazione scritta dell'editore e dei redattori, costituisce una violazione della legge sul diritto d'autore.

Introduzione

Le guide di conversazione basate su dati scientifici «Siate pronti: emergenze nelle cure palliative domiciliari» sono state sviluppate, valutate e pubblicate in Canada nel 2023.

Per rendere questi strumenti disponibili anche in Svizzera, il Gruppo Cure (GC) dell'Associazione palliative.ch li ha tradotti in tre lingue nazionali.

Lo scopo di questi documenti è consentire ai pazienti, ai loro familiari e al personale infermieristico di essere in grado di agire in caso di emergenza nell'ambito delle cure palliative, evitando così un ricovero ospedaliero indesiderato o non indispensabile.

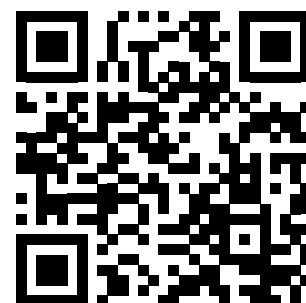
Queste guide devono essere intese come parte integrante del progetto di cure anticipate (ACP) nell'ambito dell'assistenza domiciliare. Esse non sostituiscono i colloqui o le consultazioni approfondite nell'ambito dell'ACP, ma sono piuttosto utilizzate a titolo complementare per trasmettere informazioni e attuare gli interventi necessari nell'ambito di un'assistenza domiciliare multiprofessionale.

Il GC spera che questi supporti consentano di garantire un accompagnamento continuo e sicuro a domicilio alle persone in fin di vita, contribuendo così in modo significativo al rafforzamento delle cure palliative in Svizzera.

I vostri commenti su queste guide di conversazione, che potete inviare tramite il questionario online, ci consentiranno di valutarne l'utilità e l'applicabilità.

Vi ringraziamo sentitamente per la vostra partecipazione.

<https://forms.gle/8Lrr5nMNHbi8nJT6A>



A nome del gruppo direttivo del Gruppo Cure (GC), palliative.ch

Esther Schmidlin
responsabile delle missioni,
palliative vaud, Losanna

Katharina Linsi
responsabile del dipartimento Cure palliative, Centro di formazione per la salute e il sociale, Turgovia



Effettua ora una donazione con TWINT



Scansiona il codice QR
con l'app TWINT



Conferma l'importo
e la donazione

palliative.ch

Società Svizzera di Medicina Palliativa,
Cure e Accompagnamento
Kochergasse 6, 3011 Berne
Telefono +41 (0)31 310 02 90
info@palliative.ch, www.palliative.ch

Ulteriori informazioni per le tue donazioni tramite e-banking:

IBAN CH94 0900 0000 8529 3109 4

Consulenza e supporto nella vostra regione

Potete ottenere consulenza e supporto personalizzati dalle nostre sezioni. Molte di esse lo fanno da decenni:

palliative aargau

Laurenzenvorstadt 11
5000 Aarau
Tel. 062 824 18 82
www.palliative-aargau.ch
info@palliative-aargau.ch

palliative gr

Steinbockstrasse 8
7000 Chur
Tel. 081 250 77 47
www.palliative-gr.ch
info@palliative-gr.ch

palliative vaud

Rue Saint-Martin 26
1005 Lausanne
Tel. 021 800 35 69
www.palliativevaud.ch
info@palliativevaud.ch

palliative bs+bl

Postfach
4009 Basel
www.palliative-bs-bl.ch
info@palliative-bs-bl.ch

palliative genève

Rue Cramer 2
1202 Genève
www.palliativegeneve.ch
contact@palliativegeneve.ch

palliative vs

Pro Senectute
Av. de Tourbillon 19
1950 Sion
Tel. 079 693 42 92
www.palliative-vs.ch
info@palliative-vs.ch

palliative bern

Schänzlistrasse 43
3013 Bern
Tel. 078 212 30 28
www.palliativebern.ch
info@palliativebern.ch

palliative ostschweiz

Schreinerstrasse 1
9000 St. Gallen
Tel. 071 245 80 80
www.palliative-ostschweiz.ch
info@palliative-ostschweiz.ch

palliative zentralschweiz

Schachenstrasse 9
6010 Kriens
Tel. 041 511 28 24
www.palliative-zentralschweiz.ch
info@palliative-zentralschweiz.ch

palliative bejune

Mon Repos Exploitation SA
Ch. des Vignolans 34
CP 162
2520 La Neuveville
www.palliativebejune.ch
info@palliativebejune.ch

palliative so

Im Gätterli 2
4632 Trimbach
Tel. 077 522 29 84
www.palliative-so.ch
info@palliative-so.ch

palliative zh+sh

Pfingstweidstrasse 28
8005 Zürich
Tel. 044 240 16 20
www.pallnetz.ch
info@pallnetz.ch

palliative Fribourg/Freiburg

c/o Pro Senectute Fribourg
Passage du Cardinal 18
1700 Fribourg
Tel. 026 347 12 40
www.palliative-fr.ch
info@palliative-fr.ch

palliative ti

Via al Prò 3
6528 Camorino
Tel. 091 857 34 34
www.palliative-ti.ch
info@palliative-ti.ch



palliative.ch

gemeinsam kompetent
ensemble compétent
insieme con competenza

Siate pronti:

Emergenze nelle cure palliative domiciliari

Affrontare le emergenze a domicilio con cura e compassione

Questa guida alla conversazione è pensata per aiutare gli operatori sanitari a condurre conversazioni efficaci e compassionevoli con i pazienti, le persone che li accudiscono e le famiglie sulla gestione delle situazioni di emergenza nell'ambito delle cure palliative domiciliari.

Emergenze nelle cure palliative a domicilio

Nei pazienti che ricevono cure palliative e di fine vita a domicilio possono verificarsi improvvisamente dei cambiamenti clinici imprevisti. Questi eventi inattesi, spesso definiti come emergenze nelle cure palliative, possono portare a un accesso non programmato al pronto soccorso. Secondo l'istituto canadese per l'informazione sulla salute (2023), quasi un paziente su quattro che riceveva cure palliative a domicilio è stato ricoverato in ospedale negli ultimi giorni di vita.

Le emergenze nelle cure palliative possono influenzare in modo significativo la qualità della vita del paziente per il tempo restante e causare una profonda sofferenza emotiva nei caregiver.

In qualità di fornitore di cure palliative a domicilio, è fondamentale riconoscere i pazienti a rischio e avviare conversazioni chiare e concise con loro e con i loro caregiver, per aiutarli a gestire le situazioni di emergenza in attesa dell'intervento del team di cure palliative.

In risposta alle richieste dei fornitori di cure palliative a domicilio, la Canadian Home Care Association (CHCA) ha sviluppato sei guide dedicate alla conversazione. Ogni guida affronta un'emergenza nelle cure palliative comunemente riscontrata a casa.

La serie, intitolata «Siate pronti: emergenze nelle cure palliative domiciliari», utilizza una semplice chiave mnemonica per identificare e ricordare facilmente le seguenti emergenze.

Tutti gli originali in inglese e francese possono essere scaricati qui: <https://cdnhomecare.ca/enhancing-competency-managing-emergencies-with-compassion/>

In Svizzera sono disponibili le seguenti quattro guide di conversazione:

	Respirazione (dispnea)
	Equilibrio (ipercalemia)
	Sanguinamento (emorragie massive)
	Cervello (crisi epilettiche)



Questa guida alla conversazione riguarda l'equilibrio (ipercalemia).

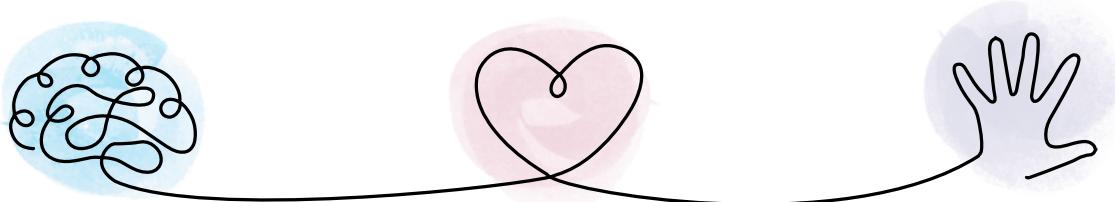
Nonostante possa inizialmente generare preoccupazioni, l'uso del termine «emergenza» nelle discussioni sulle cure palliative svolge un ruolo fondamentale nel preparare i caregiver e i pazienti, fornendo loro informazioni cruciali che permettono di intervenire efficacemente in situazioni critiche, migliorando così la qualità dell'assistenza al paziente.

Utilizzo delle guide di conversazione

Per avviare delle conversazioni difficili sulle cure palliative, è indispensabile adottare un approccio articolato che includa non solo gli aspetti clinici, ma anche le azioni emotive e pratiche volte a promuovere l'autonomia dei pazienti e dei caregiver. Ecco cosa aspettarsi in ciascuna guida:

Un approccio olistico

L'approccio «testa-cuore-mani» fornisce un quadro completo per affrontare le conversazioni sulle cure palliative. Considerando le sfide significative che devono affrontare i pazienti e i caregiver — in particolare quelle legate a malattie gravi e a decisioni emotivamente impegnative — questo approccio in tre dimensioni consente di avviare conversazioni approfondite e basate sulla compassione.



Testa (pensieri): Questa componente cognitiva si concentra sulla trasmissione di informazioni chiare e sulla correzione di idee sbagliate riguardo alle malattie e/o agli interventi. Un paziente o caregiver informato può prendere decisioni consapevoli, riducendo le incertezze e alleviando le paure.

Cuore (emozioni): L'emozione è parte integrante delle cure palliative. Oltre ai sintomi fisici, è fondamentale affrontare le tensioni emotive legate a una malattia grave. Utilizzando l'Intelligenza Emotiva (IE), ci si assicura che pazienti e caregiver si sentano riconosciuti e sostenuti. Si tratta di validare le emozioni, mostrare empatia, ascoltare attivamente e offrire conforto.

Mani (azioni): Questa componente pratica fornisce a pazienti e caregiver azioni concrete da intraprendere. La comprensione e il supporto emotivo sono fondamentali, ma sapere quali azioni tangibili compiere è cruciale. Indicazioni chiare rafforzano la fiducia e la competenza di pazienti e caregiver.

Uno strumento pratico

Ciascuna delle quattro guide alla conversazione è strutturata in tre sezioni distinte:

1

Checklist per le conversazioni

Questa lista rappresenta un piano dettagliato che vi aiuterà ad affrontare le discussioni difficili sulle emergenze nelle cure palliative. Offre consigli pratici su come prepararsi a conversazioni complesse, trasmettere conoscenze cliniche utilizzando l'approccio «testa-cuore-mani», e favorire la fiducia attraverso tecniche chiave di intelligenza emotiva, come l'empatia e l'ascolto attivo.

2

Dettagli sulle situazioni di emergenza nelle cure palliative

Nella sezione «Emergenze nelle cure palliative», troverete informazioni dettagliate legate alle malattie, scoprendo i meccanismi soggiacenti, i principali segni e sintomi, e i fattori di rischio associati. Sono inoltre forniti consigli personalizzati su come avviare la conversazione con i pazienti e i caregiver. In aggiunta, troverete un'analisi chiara delle possibili opzioni di trattamento e delle soluzioni assistenziali, che vi permetteranno di spiegare ai pazienti e ai caregiver come gestire la situazione in modo efficace e sicuro a domicilio.

3

Uno strumento per pazienti e caregiver

Questa sezione mira a fornire a pazienti e caregiver una varietà di tecniche e azioni per gestire potenziali emergenze a domicilio. Offre anche suggerimenti su come comunicare efficacemente queste informazioni fondamentali. Pensata per essere utile in modo concreto, questa parte è progettata per essere lasciata al domicilio dei pazienti, offrendo loro e ai caregiver un accesso immediato alle informazioni e ai diagrammi utili, ogni volta che ne abbiano bisogno.

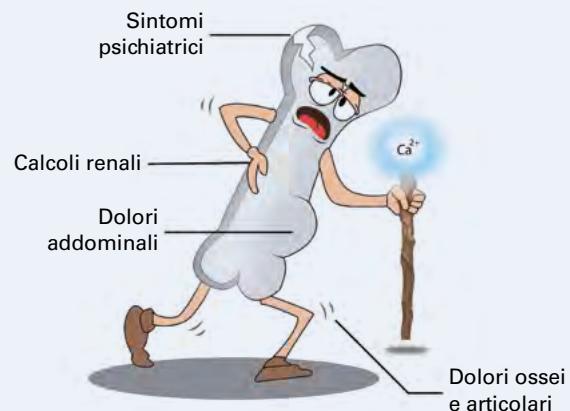
Inoltre, grazie a suggerimenti guidati e domande mirate, sarete in grado di strutturare il dialogo, valutare eventuali preoccupazioni e offrire chiarezza.

È fondamentale rimanere focalizzati sugli obiettivi di cura del paziente, soprattutto durante le emergenze, per garantire che le strategie proposte siano in linea con i suoi desideri di cura e con la sua aspettativa di vita.

Una conversazione sull'EQUILIBRIO (ipercalcemia)

Nel contesto delle cure palliative a domicilio, è fondamentale discutere del rischio di ipercalcemia con i pazienti e i loro caregiver, per permettere loro di prepararsi adeguatamente e prendere decisioni consapevoli. Sebbene il termine «emergenza» evidenzi la gravità della situazione, è possibile utilizzarlo in modo tale da non generare ansia, ma piuttosto favorire una pianificazione proattiva.

Con questa guida alla conversazione, sarete meglio preparati ad avviare discussioni rassicuranti sulla gestione di tali emergenze a domicilio. Queste situazioni richiedono una duplice abilità: la capacità di stabilire un legame autentico con i pazienti e le loro famiglie tramite l'intelligenza emotiva, unita alla competenza clinica.



Checklist per la conversazione

Questa checklist fornisce delle misure concrete per prepararsi ad affrontare conversazioni difficili, condividere conoscenze cliniche attraverso l'approccio «Testa-Cuore-Mani» e costruire la fiducia utilizzando competenze di intelligenza emotiva, come l'empatia e l'ascolto attivo.

Cosa includere nella vostra conversazione

Iniziate con quanto segue:

a) Presentate **l'obiettivo e l'importanza**

di condurre una conversazione guidata dall'empatia.

Frasi utili per il personale infermieristico

Obiettivo e importanza:

«Capisco che possiate trovarvi ad affrontare alcune difficoltà. È importante che parliamo di alcune situazioni che possono verificarsi a casa, così saprete come gestirle.»

«È molto importante che io abbia questa conversazione con voi, perché queste informazioni vi aiuteranno a capire cosa sta succedendo e a gestire la situazione nel momento stesso dell'emergenza, oppure a chiedere aiuto.»

b) Valutate se sono **pronti** ad avere

una discussione delicata (cioè, chiedete loro il permesso di affrontare un argomento).

Preparazione:

«Dobbiamo parlare su come la vostra salute possa influenzare l'equilibrio dei minerali nel vostro corpo e di ciò che potete fare per evitare che il vostro livello di calcio cambi, oltre a sapere quando è il momento di chiedere aiuto. Quando potremmo parlarne?»

c) Chiedete quali sono le loro **paure e/o preoccupazioni** e ascoltate attivamente la(le) loro risposta(e).

Paure e preoccupazioni:

«Desidero sinceramente conoscere le vostre preoccupazioni. Potete condividerle con me?»

«Voglio assicurarmi che voi sentiate di avere il sostegno di cui avete bisogno. C'è qualcosa che vi preoccupa o che vi fa paura nell'assistenza fornita a (nome della persona)?»

Descrivete l'ipercalcemia e fornite informazioni su ciò che si potrebbe vedere e/o udire, come ci si potrebbe sentire e cosa si può fare

«L'ipercalcemia può essere allarmante, ma comprendere i suoi segni o sintomi può darvi un po' di tranquillità. Parliamo di ciò che potreste sentire o vedere.»

«Capisco che vedere una persona cara soffrire può essere straziante. Parliamo di come ci si può sentire e dei modi per affrontare la situazione.»

«Avere una comprensione più chiara di ciò che sta accadendo può aiutarvi a sentirvi più preparati nel caso succeda. Ecco alcune semplici azioni pratiche che potete fare per migliorare la situazione.»

Cosa includere nella vostra conversazione

Assumete un atteggiamento rassicurante e offrite una vera speranza ai pazienti e alle loro famiglie.

Incoraggiatevi a riflettere, validate i loro sentimenti e chiedete loro di condividere ciò che hanno sentito e/o compreso.

Siate attenti ai segnali non verbali e rispondete con compassione.

Ribadite il vostro sostegno con calore e empatia

Concludete la conversazione

Documentate la conversazione per aiutare il team di cura interprofessionale a identificare le aree che necessitano di particolare attenzione

Frasi utili per il personale infermieristico

«So che la situazione può sembrarvi difficile, ma so anche che potete farcela. Lavorando insieme, vi aiuteremo a sentirvi pronti.»

«Ciò che provate e pensate è importante. Volete raccontarmi cosa state provando o a cosa state pensando in questo momento?»

«Avete bisogno che ci prendiamo un momento per rivedere ciò di cui abbiamo appena parlato? C'è qualcosa di quel che ho detto che non è chiaro o su cui avete dei dubbi?»

«Come vi sentite rispetto a queste informazioni? Se avete l'impressione che qualcosa vi sfugga o non sia chiaro, non esitate a farmelo sapere.»

«Sembra che qualcosa vi abbia (turbato/preoccupato/rattristato). Volete parlarne?»

«Ricordate che non siete soli in questa situazione. Il nostro team è qui per guidarvi, sostenervi e rispondere a qualsiasi domanda possiate avere.»

«Grazie per aver condiviso con me i vostri pensieri e sentimenti. Ricordate che il nostro team è qui per offrirvi le cure e il supporto di cui avete bisogno.»

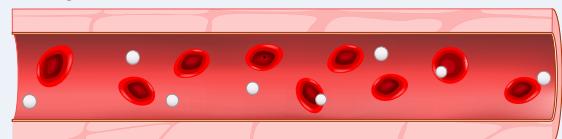
«Prenderò nota di quanto discusso e lo condividerò immediatamente con tutto il team di cura, in modo che tutti abbiano le stesse informazioni e si possa lavorare in modo coordinato.»

L'emergenza in materia di cure palliative – EQUILIBRIO (ipercalcemia)

Ipercalcemia



Sangue sano



L'ipercalcemia può causare una serie di sintomi che compromettono gravemente la qualità della vita. Circa il 50% dei pazienti con ipercalcemia può essere asintomatico, ma l'altra metà può manifestare sintomi come affaticamento, stitchezza, poliuria, alterazioni cognitive e persino coma. Questi sintomi possono ridurre significativamente la qualità della vita, soprattutto nei contesti di cure palliative» (Tebben et al., 2016).

Che cos'è l'ipercalcemia?

Informazioni per il personale infermieristico

L'ipercalcemia è caratterizzata da un livello elevato di calcio nel sangue. È generalmente causata da un iperparatiroidismo primario o da alcuni tipi di cancro. È fondamentale riconoscerla e gestirla, in particolare nell'ambito delle cure palliative domiciliari, poiché può influire sul comfort e sul benessere generale del paziente.

Come spiegare l'ipercalcemia ai pazienti e ai caregiver?



«Ipercalcemia significa che il livello del calcio nel sangue è troppo elevato. Questo può accadere quando si verificano cambiamenti nelle ossa delle persone affette da cancro, anche se il cancro non si è diffuso alle ossa. So che questa situazione può sembrare preoccupante, ma riconoscerla e gestirla a casa è importante per il comfort e il benessere della persona cara.»

Chi potrebbe essere a rischio?

Informazioni per il personale infermieristico

L'ipercalcemia, ovvero livelli elevati di calcio nel sangue, si riscontra nel 10–20 % dei pazienti con cancro in fase avanzata. È particolarmente comune nei pazienti con metastasi ossee e nei casi di cancro al seno, ai polmoni e ai reni. Inoltre, sono a rischio anche i pazienti con diagnosi di linfoma, mieloma multiplo o tumori dei reni o dell'apparato genito-urinario. Altri tipi di cancro associati all'ipercalcemia includono quelli della testa e del collo, della tiroide, dell'esofago, della pelle, della cervice uterina e della vescica.

Le due cause principali di ipercalcemia sono:

- Iperattività delle ghiandole paratiroidi: nota come iperparatiroidismo primario, questa condizione si verifica quando le quattro ghiandole paratiroidi nel collo producono troppo ormone paratiroideo, che aumenta i livelli di calcio nel sangue.
- Alcuni tipi di cancro: alcuni tipi di cancro possono aumentare i livelli di calcio sia producendo sostanze simili all'ormone paratiroideo, sia provocando la distruzione del tessuto osseo, con conseguente rilascio di calcio nel sangue.

Come descrivere i fattori di rischio ai pazienti e/o ai caregiver

«A causa del vostro specifico tipo di cancro o della diagnosi di iperattività delle ghiandole paratiroidi, è possibile che il livello di calcio nel sangue sia elevato. È importante sapere che questo tipo di disturbo può verificarsi, perché insieme elaboreremo un piano per aiutarvi a gestire la situazione a casa.»



Fisiopatologia

Informazioni per il personale infermieristico

L'ipercalcemia si riferisce a livelli elevati di calcio nel flusso sanguigno. Questo squilibrio può verificarsi quando la quantità di calcio introdotta nel sangue supera la sua eliminazione da parte dei reni o la sua incorporazione nelle ossa.

Cancro e ipercalcemia: Alcuni tipi di cancro, in particolare i tumori solidi e certi determinati cancri del sangue, come la leucemia, sono noti come fattori che contribuiscono all'ipercalcemia. Questo può avvenire attraverso:

- La secrezione tumorale della proteina correlata all'ormone paratiroideo (PTHRP) che accelera la distruzione ossea e aumenta la ritenzione di calcio da parte dei reni.
- L'invasione diretta dell'osso da parte del cancro provocando una dissoluzione localizzata del tessuto osseo e il conseguente rilascio di calcio.

Dinamica della proteina correlata all'ormone paratiroideo (PTHRP): Un'eccessiva attività della PTHRP può aumentare il riassorbimento osseo da parte degli osteoclasti, portando a un incremento dei livelli di calcio nel sangue. È essenziale monitorarne l'effetto, soprattutto nei pazienti che soffrono di ipercalcemia dovuta al cancro.

Riassorbimento osteoclastico: Questo processo, in cui l'osso si degrada rilasciando calcio, può intensificarsi nei pazienti con tumori maligni in stadio avanzato, influenzando negativamente il loro comfort generale.

Considerazioni legate ai farmaci: Alcuni farmaci, in particolare i diuretici tiazidici (come l'idroclorotiazide – HCTZ) e gli integratori (come il calcio e le vitamine D e A), possono aumentare i livelli di calcio sierico. È fondamentale valutare e, se necessario, modificare la terapia farmacologica nei contesti di cure palliative.

Ruolo della vitamina D: Un eccesso di vitamina D può aumentare i livelli di calcio favorendone l'assorbimento intestinale e aumentandone il riassorbimento dai reni e dalle ossa.

Altri fattori: Sebbene meno comuni, condizioni come l'immobilizzazione prolungata (ad esempio lunghi periodi a letto) possono anch'esse indurre ipercalcemia.

Come spiegare ai pazienti e/o ai caregiver perché può verificarsi l'ipercalcemia

«L'ipercalcemia è un problema di equilibrio del calcio nell'organismo. Può verificarsi quando il corpo immette troppo calcio nel sangue, non ne elimina abbastanza attraverso i reni oppure non ne immagazzina a sufficienza nelle ossa.»

«Alcuni tipi di cancro possono causare questo squilibrio perché producono una sostanza (PTHRP) che accelera la degradazione dell'osso, oppure perché i tumori crescono all'interno delle ossa, inducendole a rilasciare calcio.»

Segni e sintomi

Informazioni per il personale infermieristico

I pazienti con ipercalcemia possono presentare una varietà di sintomi, che includono:

- **Affaticamento (fatigue):** una marcata riduzione dell'energia o un senso persistente di stanchezza.
- **Disturbi gastrointestinali:** nausea, vomito e stitichezza.
- **Alterazioni dello stato di idratazione:** i pazienti possono riferire sete intensa e minzione frequente.
- **Cambiamenti neurologici:** confusione, letargia o una generale sensazione di annebbiamento mentale.
- **Effetti muscolari:** debolezza muscolare, che può compromettere la mobilità.
- **Dolori ossei:** dolore osseo persistente o insolito.

Come descrivere i segni e i sintomi ai pazienti e/o ai caregiver

«È importante essere consapevoli dei segnali che indicano uno squilibrio del calcio nell'organismo. Se li notate, informate subito il team di cura, così potremo intervenire. Alcuni segnali da tenere d'occhio sono:

- Sentirsi più stanchi del solito.
- Sensazione di nausea, eventualmente vomito, e stitichezza.
- Aumento della sete e bisogno di urinare più frequentemente.
- Momenti di confusione o difficoltà di concentrazione.
- Sensazione di debolezza muscolare, che può rendere più difficile muoversi.
- Dolore osseo insolito o persistente.»

Ipercalcemia

**OSSA**

Rimodellamento osseo anomalo (crescita e mantenimento dell'osso) e rischio di fratture.

**CRAMPI**

Crampi addominali, nausea, occlusione intestinale, stitichezza.

**CALCOLI**

Aumento del rischio di calcoli renali.

**CONNOTAZIONI PSICHIATRICHE**

Letargia, umore depresso, psicosi, disfunzioni cognitive.

Opzioni di trattamento

Informazioni per il personale infermieristico

L'ipercalcemia è un disturbo metabolico comune nei pazienti oncologici in cure palliative domiciliari. Se non trattata, può compromettere gravemente il sistema nervoso, il cuore e i reni.

Valutazione e presa di decisione:

Il team di cura può decidere di eseguire un esame del sangue per confermare la presenza di ipercalcemia. Nei pazienti in fase terminale, l'obiettivo principale potrebbe essere il comfort, piuttosto che un intervento aggressivo. Il trattamento scelto deve essere coerente con le condizioni cliniche del paziente e con i suoi obiettivi di cura. La priorità deve sempre essere il benessere e il comfort del paziente.

Trattamenti principali:

Idratazione: Favorisce l'eliminazione del calcio in eccesso. Si possono somministrare liquidi (come soluzione fisiologica) per via endovenosa o sottocutanea per stimolare l'escrezione renale del calcio.

Farmaci:

- Bifosfonati: rafforzano le ossa rallentando il riassorbimento osseo dell'organismo.
- Calcitonina: inibisce il rilascio di calcio dalle ossa.
- Steroidi (es. prednisone): utili nei casi in cui l'ipercalcemia è causata da livelli elevati di vitamina D.
- Diuretici: favoriscono l'eliminazione del calcio, soprattutto durante l'idratazione, e prevengono l'accumulo di liquidi.

Misure di comfort:

Le misure di comfort per una persona con ipercalcemia sono interventi e strategie mirati ad alleviare i sintomi e migliorare

la qualità della vita, piuttosto che affrontare la causa principale dell'elevato livello di calcio. Ecco alcune misure di comfort pensate per i pazienti con ipercalcemia:

- Gestione del dolore: Somministrare farmaci antidolorifici, se necessario, soprattutto se il paziente soffre di dolore osseo.

- Sollievo dalla stitichezza: Poiché la stitichezza è un sintomo comune dell'ipercalcemia, lassativi delicati, emollienti per le feci o modifiche alimentari (ad esempio, aumento dell'assunzione di fibre) possono essere utili.

- Misure di sicurezza: A causa della possibile confusione o debolezza muscolare, è necessario garantire un ambiente sicuro. Questo può includere sponde per il letto, tappetini antiscivolo così come una supervisione regolare per prevenire le cadute.

- Stimolazione mentale: Musica dolce, una lettura leggera o conversazioni tranquille possono aiutare a distrarre dal disagio e alleviare sensazioni di confusione o letargia.

- Modifiche alimentari: Limitare gli alimenti ricchi di calcio, se consigliato dal team di cura. Garantire una dieta equilibrata per sostenere il benessere generale.

- Cura della pelle: Idratare regolarmente la pelle del paziente e controllare che non presenti eventuali piaghe da decubito o lesioni, soprattutto se la mobilità è limitata.

- Tecniche di rilassamento: Incoraggiare esercizi di respirazione profonda, visualizzazione guidata o massaggi delicati per alleviare i sintomi e favorire il rilassamento.

Cosa dire riguardo alle opzioni di trattamento a pazienti e/o caregiver?

«Se notate i segni di uno squilibrio del livello di calcio, informate subito il team di cura. Possiamo richiedere un esame del sangue per confermare se sussiste e determinare un piano di trattamento.»



«Il vostro medico o lo specialista in cure palliative può prescrivere farmaci che aiutano a mantenere il calcio nelle ossa o a rimuoverlo dal flusso sanguigno.»

«Se la morte della vostra persona cara è vicina, potete decidere di non intraprendere trattamenti attivi. Va bene così ed è un vostro diritto. Ci concentreremo su ciò che può essere fatto per garantire al vostro caro il massimo benessere.»

Siate pronti: Emergenze nelle cure palliative a domicilio

Uno strumento per pazienti e caregiver

Questo strumento vi aiuta a conoscere le azioni che potete intraprendere e le parole rassicuranti da usare se la persona cara presenta uno squilibrio di calcio nel sangue. Il vostro team di cura passerà in rassegna con voi le misure da intraprendere.

Misure da adottare	Parole di conforto
Mantenere una buona idratazione <ul style="list-style-type: none"> – Bere liquidi può aiutare a ridurre i livelli di calcio nel sangue e a prevenire dolorosi calcoli renali. – Assumere piccoli sorsi regolari ogni 10-15 minuti. – Provare bevande aromatizzate, come tisane o acqua aromatizzata con frutta. Cubetti di ghiaccio o ghiaccioli sono un buon modo per aumentare l'assunzione di liquidi in modo graduale. <p>Nota: In presenza di problemi cardiaci o renali, assicurarsi di chiedere se ci sono eventuali restrizioni.</p>	 <p>«È importante cercare di bere liquidi per mantenere una buona idratazione. Questo aiuterà a ridurre il livello di calcio nel sangue e a farti sentire meglio.»</p>
Fare brevi passeggiate o esercizi semplici <ul style="list-style-type: none"> – Se possibile, fare brevi passeggiate o provare a eseguire esercizi semplici a letto. – Esercizi semplici con carico (forniti dal team di cura) possono essere eseguiti per aiutare a prevenire le fratture ossee. <p>Nota: L'ipercalcemia può causare confusione e debolezza muscolare. Assicurarsi che lo spazio abitativo sia libero da ostacoli per ridurre il rischio di cadute.</p>	 <p>«Proviamo a fare qualche esercizio facile o una piccola passeggiata. Ti aiuterà a sentirti meglio.»</p>  <p>«Facciamo un po' di attività poco per volta. Questo ti aiuterà a rafforzarti e a rinforzare le ossa.»</p>
Farmaci <ul style="list-style-type: none"> – I farmaci possono aiutare con il dolore, la stitichezza o la nausea. Il personale infermieristico spiegherà come e quando somministrarli. – Osservate eventuali effetti collaterali dei farmaci e comunicate qualsiasi preoccupazione al team di cura. 	 <p>«Questo farmaco ti aiuterà. L'infermiere mi ha mostrato come somministrarlo.»</p> <p>«Dimmi come ti senti...»</p>
Rimanere calmi e offrire conforto <ul style="list-style-type: none"> – Aiutate a gestire i sintomi offrendo impacchi freddi per la nausea, massaggiando i muscoli doloranti o creando un ambiente calmo e rassicurante. 	 <p>«Sono qui con te» oppure «Sarò proprio qui quando avrai bisogno.»</p> <p>«Ci stiamo prendendo cura di te.»</p> <p>«Farò in modo che tu abbia tutto il confort possibile.»</p>
Essere consapevoli dei segni e dei sintomi <ul style="list-style-type: none"> – Informate il team di cura se notate segni o sintomi. Potrebbero organizzare ulteriori esami se ritengono di poter migliorare il benessere del paziente e prevenire ulteriori problemi fisici. 	 <p>«Ho contattato il nostro team di cura. Sono pronti ad aiutarci.»</p>

SE:

- Vi sentite sopraffatti e avete bisogno di aiuto.
- Avete l'impressione che la persona cara non stia meglio, nonostante abbiate provato diverse strategie.
- Siete preoccupati per i sintomi.
- Avete domande su cosa fare.



**Chiamate il
vostro team
di cura**

Giorno _____

Sera _____

Notte _____

5 cose che dovreste sapere sull'ipercalcemia

1. Cos'è l'ipercalcemia (squilibrio del calcio)?

Ipercalcemia significa che c'è troppo calcio nel sangue.

2. Quali sono le cause di uno squilibrio di calcio?

Un problema di equilibrio del calcio può verificarsi quando il corpo immette troppo calcio nel sangue, non ne elimina abbastanza attraverso i reni, oppure non ne immagazzina abbastanza nelle ossa.

Alcuni tipi di cancro possono causare questo squilibrio perché producono una sostanza (PTHrP) che accelera la degradazione ossea oppure i tumori possono crescere nelle ossa, causando il rilascio di calcio.

3. Quali sono i segni da osservare?

I segni che indicano uno squilibrio del calcio includono:

- Sentirsi più stanchi del solito.
- Sensazione di nausea, eventualmente anche vomito, e stitichezza.
- Sentirsi più assetati e andare in bagno più spesso.

- Momenti di confusione o difficoltà di concentrazione.
- L'impressione che i muscoli siano più deboli, rendendo più difficile muoversi.
- Dolore insolito o persistente alle ossa.

4. Come possiamo trattare uno squilibrio di calcio nel sangue?

Un esame del sangue mostrerà se c'è uno squilibrio del calcio nel sangue. I medicamenti aiutano a mantenere il calcio nelle ossa o a rimuoverlo dal flusso sanguigno, e semplici azioni come bere e muoversi possono anche aiutare.

Se la morte è vicina, potete decidere di non intraprendere trattamenti attivi. Ci sono diverse misure che si possono adottare per rendere la persona più confortevole e alleviare il dolore o altri sintomi.

5. Quando dovrei chiamare il team di cura?

Quando aiutate una persona che soffre di ipercalcemia, prestate attenzione a questi sintomi e situazioni e comunicateli immediatamente al team di cura:

- **Cambiamenti nel modo di pensare:** se la persona sembra più confusa o distratta del solito.
- **Problemi muscolari:** se si sente più debole o se i muscoli hanno contrazioni o crampi.
- **Problemi cardiaci:** qualsiasi dolore toracico o un ritmo cardiaco troppo veloce o troppo lento.
- **Problemi allo stomaco:** stitichezza importante, nausea o vomito.
- **Cambiamenti nelle abitudini urinarie:** se la persona va spesso in bagno, beve più acqua del solito o urina poco.

- **Dolori ossei:** se la persona si lamenta di avere più dolore alle ossa rispetto al solito.
- **Preoccupazioni legate all'assunzione di medicamenti:** reazioni negative ai medicamenti o confusione su quando somministrarli.
- **Sentirsi troppo stanchi:** se la persona si sente improvvisamente molto più stanca o svogliata del solito.
- **Problemi legati all'idratazione o all'alimentazione:** se non beve abbastanza.
- **Problemi dopo il trattamento:** se si sente peggio o in modo diverso dopo un trattamento contro l'ipercalcemia.
- **Ricomparsa dei sintomi:** se la situazione sembrava migliorata, ma poi i segni dell'ipercalcemia ricompaiono o si intensificano.